

**152° RGT FANTERIA
“SASSARI”
SINTESI STORICA**

Il 152° Reggimento Fanteria (Brigata Sassari) viene costituito il 1° marzo 1915 dal Deposito del 45° Fanteria, centro di mobilitazione in Tempio Pausania (Sassari), ed è unito al gemello 151° nella Brigata "Sassari", anch'essa di nuova costituzione, in vista del coinvolgimento italiano nel quadro della Prima guerra mondiale, considerata da molti storici come ultima guerra di indipendenza.

L'Unità è ordinata su tre Battaglioni, ognuno con quattro compagnie fucilieri ed una sezione mitragliatrici.

Partecipa alla Prima Guerra Mondiale e per il valore dei suoi fanti, vengono conferite alla Bandiera due Medaglie d'Oro al Valor Militare. La concessione di pari numero di medaglie anche al reggimento gemello rende la “Sassari” la Brigata più decorata nell'intero conflitto. Destinati inizialmente allo scioglimento al termine della guerra esaurito il loro compito, i due reggimenti della Brigata vengono tenuta in vita e transitati nelle fila dell'Esercito permanente per l'altissimo valore dimostrato nel conflitto.

Con l'applicazione della legge 11 marzo 1926 sull'ordinamento prende il nome di 152° Reggimento Fanteria "Sassari", viene articolato su tre Battaglioni, uno dei quali proviene dal disciolto 25° Reggimento.

A seguito della formazione delle Brigate su tre Reggimenti, è assegnato alla XII Brigata di Fanteria della quale fanno parte anche il 151° "Sassari" e il 12° "Casale".

Il 24 maggio 1939, in conseguenza della costituzione delle Divisioni binarie il 152° viene assegnato alla Divisione di Fanteria "Sassari" (12^a) unitamente ai Reggimenti 151° Fanteria e 34° Artiglieria. Il Reggimento ha in organico: comando e compagnia comando; I, II e III Battaglione fucilieri; compagnia mortai da 81; batteria armi di accompagnamento da 65/17.

All'atto dell'armistizio, l'8 settembre 1943, la Divisione "Sassari" è inquadrata nel Corpo d'Armata di Roma e concorre alla difesa della Capitale.

In particolare il III Battaglione del 152° viene schierato ed opera nel settore della Divisione "Granatieri di Sardegna"; dopo due giorni di aspra lotta, il 10 settembre 1943 il 152° è sciolto.

Ricostituito il 1° marzo 1958 in Sassari, riprende il nome di 152° Reggimento Fanteria "Sassari" (C.A.R.) in sostituzione del soppresso 60° Reggimento Fanteria “Calabria”, è nuovamente soppresso il 31 dicembre 1975 a seguito della ristrutturazione dell'Esercito.

Il giorno successivo, 1° gennaio 1976, con reparti del Reggimento si forma in Sassari il 152° Battaglione Fanteria "Sassari" che è reso erede della Bandiera e delle tradizioni della disciolta Unità.

Il 1° febbraio 1991, diviene 152° Battaglione Fanteria Motorizzato "Sassari" e dal successivo 31 dicembre è trasformato in Battaglione Meccanizzato, quindi, nell'ambito del riordinamento della Forza Armata, perde la propria autonomia il 25 ottobre 1992 ed il giorno successivo è inquadrato quale I Battaglione Meccanizzato nel ricostituito 152° Reggimento Fanteria "Sassari".

Il Reggimento è ordinato su comando, compagnia comando e servizi (poi compagnia comando e supporto logistico), 1° Battaglione Meccanizzato. (con tre compagnie meccanizzate e compagnia armi di sostegno).

Dal 4 luglio al 1° novembre 1999, il Reparto è impegnato nell'Operazione “JOINT GUARDIAN”, per il mantenimento della pace in Kosovo; ritorna in zona per la medesima esigenza dal 24 giugno al 10 novembre 2000.

Sempre inserito nella Brigata “Sassari”, dal 1° febbraio 2000, il Reggimento è strutturato su

comando, compagnia comando e supporto logistico, 1° Battaglione Meccanizzato (tre compagnie meccanizzate, compagnia mortai, compagnia controcarri).

Dal 25 agosto al 13 ottobre 2001, il Reggimento viene impiegato nella Former Yugoslavia Republic of Macedonia (FYROM) per l'Operazione "*ESSENTIAL HARVEST*".

Dal 9 ottobre 2002 al 18 febbraio 2003, Il Reggimento è nuovamente in Kosovo per l'Operazione "*CONSISTENT EFFORT*" in Dakovica.

Dal 18 gennaio 2006 al 15 giugno 2006, il Reggimento viene impiegato in Iraq nell'Operazione "*ANTICA BABILONIA*".

Dall'8 luglio 2007 al 7 dicembre 2007, il Reggimento è stato impiegato in Afghanistan, provincia di Herat, nell'ambito dell'Operazione "*PRAESIDIUM*".

Dal 07 ottobre 2009 al 22 aprile 2010, il Reggimento partecipa all'Operazione "*ISAF*" in Afghanistan; dal 04 agosto al 09 novembre 2010, una compagnia partecipa all'Operazione "*STRADE SICURE*" in Roma.

Dal 29 settembre 2011 al 07 aprile 2012, la Bandiera di Guerra e il Reggimento partecipano all'Operazione "*ISAF*" in Afghanistan; in data 25 novembre 2011 aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" presso la città di Roma.

Nel 2012, aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" presso la città di Roma e Catania – Sicilia Orientale.

Nel 2013, aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" presso Calabria – Sicilia Orientale e presso la città di Roma.

Nel 2014, dal 9 febbraio al 23 agosto, la Bandiera di Guerra il Reggimento viene impiegato in Herat (Afghanistan), nell'ambito dell'Operazione "*ISAF*"; aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" presso la città di Roma.

Nel 2015, aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" presso la città di Roma.

Il 13 marzo 2015, il Reggimento riceve la Cittadinanza Onoraria da Tempio Pausania.

Nel 2016, aliquote di personale partecipano all'operazione "*STRADE SICURE*" presso la città di Roma.

Dal 7 dicembre 2017 al 14 giugno 2018, la Bandiera di Guerra e il Reggimento vengono impiegati nell'Operazione "*RSM*" in Afghanistan.

Il 24 agosto 2018 viene Costituito il Distaccamento del 152° RGT a Nuoro con sede nella Caserma intitolata al (S.Ten. Mauro GIGLI M.O.V.M), con il successivo trasferimento della 3^ cp fucilieri dalla sede di Sassari alla sede di Nuoro;

Nel 2019, aliquote di personale partecipano all'Operazione "*STRADE SICURE*" presso le città di Roma, Napoli e Caserta.

Nel 2020, aliquote di personale partecipano all'Operazione "*LEONTE*" in Libano, "*MISIN*" in Niger "*STRADE SICURE*" presso le città di Roma, Napoli e Caserta, e da dicembre personale sanitario partecipa alle Operazioni che contrastano la pandemia COVID19.

Nel 2021, aliquote di personale partecipano all'Operazione "*BMIS*" in Gibuti.

Dal dicembre 2001 a giugno 2022, il Reggimento viene impiegato nella regione Campania nell'operazione "*STRADE SICURE*".

Nel 2023, aliquote di personale partecipano all'operazione "*EUTM*" in Mozambico, all'operazione "*JOINT ENTERPRICE*" in Kosovo e all'operazione "*STRADE SICURE*" presso la città di Napoli.

Nel 2024, aliquote di personale partecipano all'operazione "*ENHANCED VIGILANCE ACTIVITY*" (eVA) in Ungheria e Bulgaria, alla missione bilaterale di supporto in Niger "*MISIN*", "*STRADE SICURE*" presso le città di Napoli (Terminata il 20 giugno), e Roma (**ancora in corso**).

Campagne di guerra e fatti d'arme

Prima Guerra Mondiale (1915-18):

- 1915: Carso: Bosco Cappuccio (lug.), Monte S. Michele: trincea delle Frasche e dei Razzi (nov.);
- 1916: M. Castelgomberto - Gaserà Zebio (giu.);
- 1917: M. Zebio - M. Mosciagh (giù.) - Bainsizza: q. 895 (set.) - Buttrio, Monticano (ott.), M. Melago (dic.);
- 1918: Col del Rosso, Col d'Echele (gen.) - Piave: Croce di Musile, Losson (giu) – Vittorio Veneto: S. Lucia di Piave, Sacile (ott.-nov.);
- Africa Orientale (1935-36): fornisce a Corpi e Reparti mobilitati complessivamente 3 Ufficiali e 239 soldati.

Seconda Guerra Mondiale (1940-43):

- 1940-41: frontiera orientale;
- 1941-42: territorio jugoslavo (compiti di controguerriglia);
- 1943: territorio nazionale: Lazio (attività antiparacadutisti).

Liberazione (1943-45)

- 1943: difesa di Roma (9-10 settembre).

Ricompense alla Bandiera

Al Valor Militare

Ordine Militare d'Italia - Decreto 5 giugno 1920

Nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea o nell'aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento; audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo la romana virtù dei figli d'Italia (1915-18).>>

(All'Arma di Fanteria).

Ordine Militare d'Italia – Decreto **(data in attesa di comunicazione)**

Reggimento di fanteria, protagonista indiscusso di gloriose vicende di coraggio ed eroismo, impiegato in molteplici Teatri Operativi fuori area, dava prova di altissima professionalità e saldezza morale.

Con disinteressati sentimenti di dedizione, i Sassarini del 152°, temprati all'ardimento e al sacrificio, si distinguevano nelle diverse aree di crisi per incredibile slancio e generosa solidarietà manifestati nell'assolvimento dei compiti connessi con la sicurezza e il sostegno umanitario alle popolazioni locali.

Fulgido esempio di unità fortemente motivata e coesa che, con indomito valore e magistrale perizia, ha fronteggiato molteplici rischi e insidiose difficoltà, accrescendo il lustro e il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate in ambito internazionale.

Kosovo, Iraq, Afghanistan 1999 - 2018

Medaglia d'Oro - Decreto 3 agosto 1916.

Conquistando, sul Carso, salde posizioni nemiche e tortissimi trinceramenti, detti delle Frasche e dei Razzi, che sotto nutrito fuoco rafforzò a difesa; riconquistando, sull'Altopiano dei Sette Comuni posizioni dalle nostre armi perdute, a Monte Castelgomberto, a Monte Fior e Casera Zebio, sempre non curante delle ingenti perdite, diede ripetute prove di sublime audacia e di eroica fermezza (25

luglio -15 novembre 1915, giugno 1916).>>

Medaglia d'Oro - Decreto 5 giugno 1920.

Espressione purissima delle forti virtù dell'intrepida gente di Sardegna, diede il più largo tributo di eroismo alla gloria dell'Esercito e alla causa della Patria, dovunque vi furono sacrifici da compiere e sangue da versare. Nei giorni della sventura, infiammato di fede e di amore, riconquistava con meraviglioso slancio, le munitissime posizioni nemiche di Col del Rosso e di Col d'Echele (28 - 31 gennaio 1918). All'imbaldanzito invasore oppose sul Piave l'audacia della sua indomabile volontà di vittoria, la fierezza sublime e la granitica tenacia della sua antica stirpe (16-24 giugno 1918). Nella battaglia della riscossa non conobbe limiti di ardimento nell'inseguire il nemico (26 ottobre - 4 novembre 1918).>>

Al Valore dell'Esercito

Medaglia d'Oro - Decreto 248 - 25 febbraio 2008.

Fiero interprete delle storiche tradizioni della Brigata "Sassari", il 152° Reggimento di Fanteria partecipava, quale unità di manovra (Task Force "Alfa") inquadrata nell'Italian Joint Task Force, all'operazione "Antica Babilonia 9" in Iraq. Dal 20 gennaio al 16 giugno 2006. In un contesto operativo caratterizzato da diffuso ed elevato rischio, difficili condizioni ambientali e climatiche, nonché forti tensioni tra le diverse fazioni in lotta, si adoperava con efficacia e straordinario spirito di sacrificio per ripristinare le condizioni di sicurezza in tutta la regione di Dahar, contribuendo significativamente al consolidamento del processo di stabilizzazione e ricostruzione della nazione irachena approfondendo le migliori energie fisiche, morali e professionali, gli uomini e le donne del Reggimento conducevano, con assoluta abnegazione e ferma determinazione, le attività operative finalizzate a garantire la libertà d'azione delle unità della coalizione, nonché la sicurezza della popolazione civile, conquistando la piena fiducia delle autorità locali ed il rispetto dei Comandanti militari stranieri. In particolare, il 30 gennaio 2006 e il 27 aprile 2006, reparti del contingente nazionale venivano colpiti da gravi attentati terroristici, in cui, rispettivamente rimaneva ferito un militare del 152° Reggimento e perivano cinque militari della Multinational Specialized Unit (MSU). Pur in condizioni di elevatissimo rischio ed indubbe difficoltà ambientali, il personale del 152° Reggimento proseguiva il proprio operato con esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, prodigandosi senza soluzione di continuità nell'assolvimento dei compiti ricevuti e nel ripristino delle condizioni di sicurezza nella città di An Nasiriyah. Il 5 giugno 2006, un plotone del Reggimento, impegnato in attività di scorta a favore di un convoglio militare britannico, veniva investito dalla devastante esplosione di un ordigno occultato ai margini della sede stradale sebbene nel vile attentato fosse caduto un militare del Reggimento ed altri quattro fossero rimasti gravemente feriti, il personale rimasto illeso si adoperava, con tempestivo ed ammirevole senso del dovere e della responsabilità per fornire le prime cure alle vittime, attuando, al contempo, tutte le necessarie procedure al fine di garantire l'opportuna cornice di sicurezza per la rapida evacuazione dei feriti e per portare a termine il compito ricevuto. Fulgido esempio di Unità di fanteria, fortemente motivata e coesa, il 152° Reggimento ha saputo contribuire in maniera concreta e determinante al conseguimento degli obiettivi del contingente nazionale, dando lustro alle Forze Armate ed all'Italia nel contesto internazionale.>>

(IRAQ – NASIRIYAH, 20 gennaio – 16 giugno 2006).